

L'IMMIGRAZIONE IN LOMBARDIA

XVIII Rapporto dell'Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multiethnicità

Autori dei delitti denunciati dalle Forze dell'ordine all'Autorità giudiziaria in Lombardia

Guido Gay

Milano, 15 novembre 2018



Autori dei delitti denunciati in Lombardia

- Informazioni sui presunti autori dei delitti segnalati dalle Forze dell'ordine all'autorità giudiziaria in Lombardia.
- «delitti denunciati dai cittadini presso gli uffici competenti (Commissariati di Polizia, Stazioni dei Carabinieri ecc.) ed i delitti che le Forze dell'ordine accertano autonomamente».
- Secondo il «Servizio Sistema Informativo Interforze e Servizio Analisi Criminale» del Ministero dell'Interno i dati sul singolo fatto delittuoso vengono riversati dalla Banca Dati SDI in un Data Warehouse (denominato SSD, con finalità esclusivamente statistiche) dove sono aggregati, omogeneizzati, resi consistenti, e conservati in forma anonima.
- Le informazioni prodotte dal Ministero dell'Interno vengono rese pubbliche da Istat che rielabora i dati estratti dal sistema informativo del Ministero dell'interno.

Autori dei delitti denunciati in Lombardia

La presentazione è strutturata in quattro sezioni.

1. I dati utilizzati
2. Dinamiche nel periodo considerato
3. Italiani e stranieri
4. Stranieri per cittadinanza
5. La comunità nigeriana

I dati utilizzati

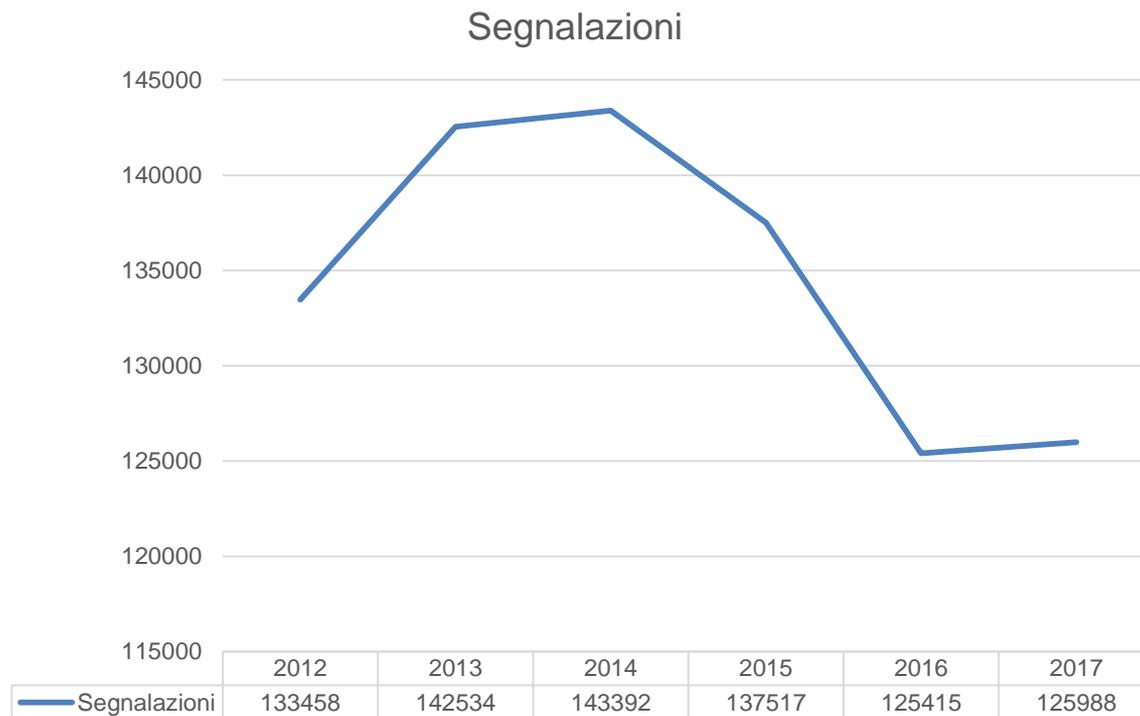
- quadriennio 2012 – 2016 con alcune informazioni preliminari relative al 2017
- Regione Lombardia ha acquisito direttamente dal Ministero dell'Interno il «numero delle segnalazioni riferite a persone denunciate/arrestate in relazione al delitto commesso» (d'ora in poi semplicemente «segnalazioni») ad un livello di dettaglio maggiore rispetto alle medesime informazioni pubblicate da Istat
- La somma delle segnalazioni per provincia può non coincidere con il totale della regione a causa dell'indicazione della regione del commesso delitto ma non della provincia.
- I totali dei dati pubblicati da Istat sono marginalmente differenti rispetto a quelli acquisiti da Regione Lombardia, probabilmente per le diverse tempistiche delle estrazioni dai data base. Ad esempio, il totale delle segnalazioni nei dati Istat nel 2016 è pari in Lombardia a 125.165, il totale nei dati del Ministero dell'Interno è uguale a 125.415. Ancora diverso il totale Istat quando riferito alla divisione italiani/stranieri (125.321)

I dati utilizzati

- La classificazione dei delitti non varia con l'iter giudiziario: un fatto segnalato nell'SSD come tentato omicidio in sede di iter giudiziario può ad esempio essere derubricato a lesioni dolose gravissime, ma per la indagine statistica resta un tentato omicidio
- I presunti autori dei delitti in Lombardia non sono necessariamente residenti nella nostra regione e talora neppure residenti in Italia.
- Per questo, il rapporto tra segnalazioni e popolazione residente non è formalmente corretta anche se lo scostamento è probabilmente molto contenuto quando si consideri il totale delle segnalazioni o la sola divisione tra italiani e stranieri.
- Infine, le analisi per singole comunità di stranieri – basate sui dati disaggregati acquisiti da Regione Lombardia - dovrebbero essere condotte con un limitato margine di approssimazione unicamente con riferimento ai gruppi più ampi e stabilizzati delle nazionalità presenti nel nostro territorio

Dinamiche nel periodo considerato

Complessivamente non si registra tra il 2012 ed il 2017 una crescita delle segnalazioni, che prima aumentano sino al 2014 per poi decrescere, stabilizzandosi nell'ultimo anno (dati 2017 preliminari).



Italiani e stranieri

Nel 2016 le 125.321 segnalazioni di delitti (fonte Istat) in Lombardia sono attribuite a 72.966 autori italiani e 52.355 stranieri.

Rapportando tali numerosità a residenti italiani e stranieri sul territorio regionale il tasso di delittuosità presunta degli italiani risulta dell'8,2‰ mentre quello degli stranieri è del 45,8‰, ovvero 5,6 volte superiore.

Di seguito vengono segnalati – senza pretesa di completezza - alcuni fattori che potrebbero contribuire a dare conto di questa ampia differenza tra italiani e stranieri:

1. Differenti strutture per età e sesso
2. Presenza di irregolari tra gli immigrati
3. Diversa istruzione, condizione economica
4. Tipologia del progetto migratorio (temporaneo o permanente)
5. Nazionalità degli immigrati.

Italiani e stranieri

In generale non è possibile standardizzare il dato rispetto a tutte le dimensioni potenzialmente rilevanti, ma si può, a titolo di esercizio, tenere conto della diversa struttura demografica (sesso ed età).

Da questo punto di vista se italiani e stranieri avessero una struttura per sesso ed età identica tra loro (pari a quella complessiva delle due componenti, italiana e straniera) il tasso di delittuosità degli stranieri sarebbe comunque 2,4 volte superiore a quello degli italiani, nel 2016 in Lombardia (20,6‰ contro l'8,4‰ tra gli italiani).

Italiani e stranieri

L'incidenza delle segnalazioni riferite a persone straniere (complessivamente il 41,8% del totale) è sempre superiore alla loro percentuale sul totale dei residenti in regione (11,4% nel 2016).

Fanno eccezione gli omicidi colposi (10,9%) e alcuni reati come le rapine in banca (5,2%), l'usura (7,5%), gli attentati (6,3%) e l'associazione di tipo mafioso (4,8%).

Particolarmente elevata è poi l'incidenza dei tentati omicidi (55,2%), dello sfruttamento/favoreggiamento prostituzione (65,6%), dei furti (56,9%), della ricettazione (56,0%) e dei reati associati alla normativa sugli stupefacenti (55,0%)

Da notare infine che oltre il 40% delle segnalazioni viene classificata nella voce «Altri delitti».

Italiani e stranieri

Segnalazione delitti	Italiani	Stranieri	% stranieri
Omicidi volontari consumati	72	43	37,4
Tentati omicidi	117	144	55,2
Omicidi colposi	171	21	10,9
Percosse	1.082	455	29,6
Lesioni dolose	4.612	2.828	38,0
Minacce	5.416	1.935	26,3
Stalking	1.150	275	19,3
Ingiurie	1.526	344	18,4
Violenze sessuali	395	335	45,9
Sfruttamento/favoreggiamento prostituzione	119	227	65,6
Furti	8.321	10.982	56,9
Rapine	2.104	1.770	45,7
Estorsioni	587	315	34,9
Truffe e frodi informatiche	6.672	1.180	15,0
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	485	315	39,4
Ricettazione	1.912	2.438	56,0
Riciclaggio e impiego provenienza illecita	405	146	26,5
Danneggiamenti	2.463	1.530	38,3
Normativa sugli stupefacenti	4.142	5.072	55,0
Associazione per delinquere	995	430	30,2
Altri delitti	30.220	21.570	41,6
Totale	72.966	52.355	41,8

Stranieri per cittadinanza

L'analisi viene effettuata su 12 comunità di stranieri consolidate e numericamente consistenti.

Si confronta il numero delle segnalazioni di delitti per mille residenti, tra le diverse comunità straniere e con gli italiani.

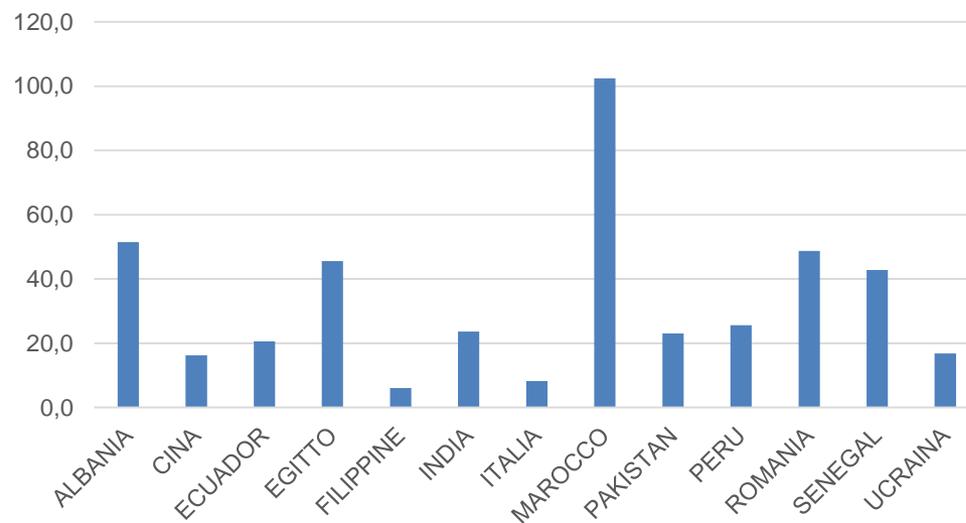
L'indicatore è sempre superiore al valore degli italiani (8,2‰) con l'eccezione della comunità filippina (6,1‰).

Si registrano valori eccezionalmente alti tra i marocchini (102,4‰), superiori alla media nelle comunità albanesi (51,5‰) e romene (48,7‰), decisamente elevati tra egiziani (45,6‰) e senegalesi (42,8‰).

Stranieri per cittadinanza

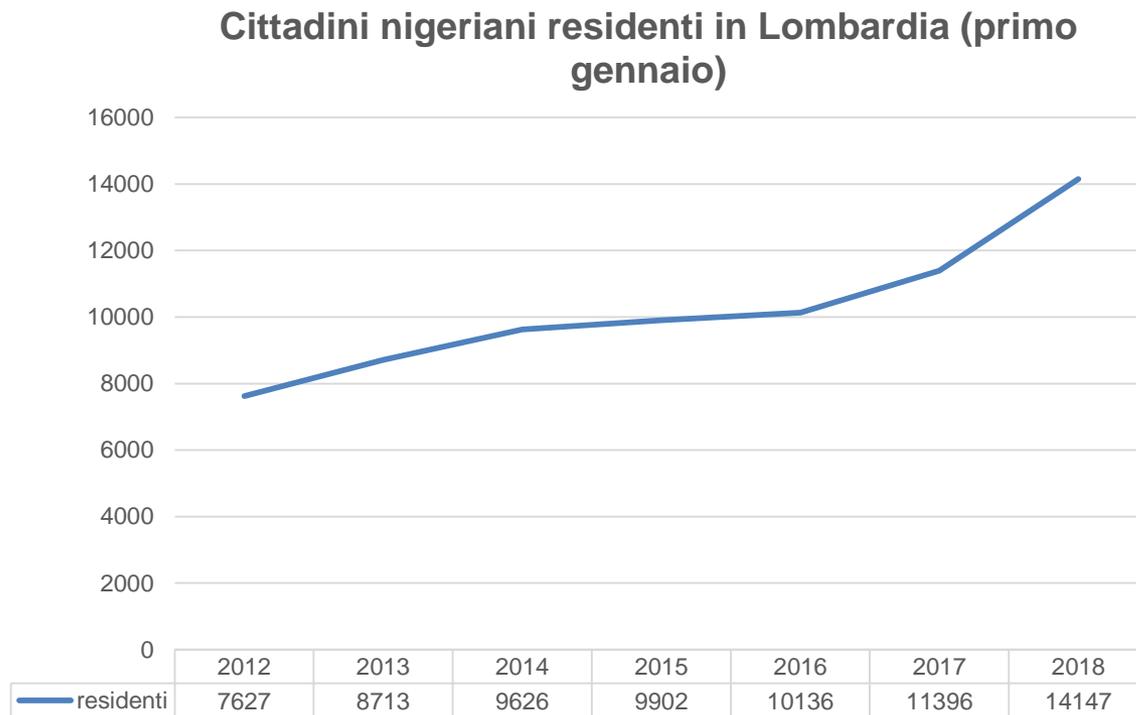
Cittadinanza	Segnalazioni per mille residenti
ALBANIA	51,5
CINA	16,2
ECUADOR	20,6
EGITTO	45,6
FILIPPINE	6,1
INDIA	23,7
ITALIA	8,2
MAROCCO	102,4
PAKISTAN	23,1
PERU	25,6
ROMANIA	48,7
SENEGAL	42,8
UCRAINA	16,9

Segnalazioni per mille residenti



La comunità nigeriana

La comunità nigeriana, pur non essendo tra quelle maggiormente rappresentate nella nostra regione, è molto cresciuta negli ultimi anni: da 7.627 residenti 2012 a 14.147 nel 2018.



La comunità nigeriana

Nel 2016 il numero delle segnalazioni di delitti commessi da nigeriani per mille residenti era pari a 130.4‰, il valore più elevato nelle comunità di stranieri considerate.

Ma quali le tipologie di delitti prevalenti?

Oltre ad una maggioranza di segnalazioni che ricadono nella categoria «Altri delitti», le «Lesioni dolose» e «Stupefacenti» assorbono un numero elevato di segnalazioni. «Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile», «Minacce» e «Rapine» assumono poi un peso significativo.

La comunità nigeriana

Segnalazioni delitti	Numero
10. MINACCE	49
11. INGIURIE	15
12. VIOLENZE SESSUALI	10
15. FURTI	77
16. RICETTAZIONE	36
17. RAPINE	39
18. ESTORSIONI	19
20. SEQUESTRI DI PERSONA	2
21. ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE	2
23. RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO	4
24. TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	14
26. DANNEGGIAMENTI	29
29. STUPEFACENTI	89
30. SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE E PORNOGRAFIA MINORILE	49
31. DELITTI INFORMATICI	1
34. ALTRI DELITTI	766
8. LESIONI DOLOSE	110
9. PERCOSSE	11
Totale	1322

La comunità nigeriana

Nei dati statistici esaminati non risultano segnalazioni per delitti di «Associazione di tipo mafioso». Si tratta di un delitto tipicamente italiano nelle statistiche analizzate, con solo qualche segnalazione nell'intero periodo di cittadini albanesi, macedoni, svizzeri, inglesi, romeni ed ucraini. Una segnalazione nel 2013 di un cittadino nigeriano.

Nonostante ciò un allarme su fenomeni di natura latamente mafiosa non è ingiustificato, come emerge in recente approfondimento sulle mafie in Lombardia condotto da PoliS-Lombardia in collaborazione con l'Università di Milano (responsabile scientifico prof. Fernando Dalla Chiesa).

Le organizzazioni criminali africane

«Questo tipo di organizzazioni risulta particolarmente attivo nello sfruttamento della **prostituzione di strada** e nello **spaccio di droga** al dettaglio.

Tali **gruppi si strutturano tendenzialmente come clan**, sulla base di rapporti di parentela o della provenienza dalla stessa area geografica, e si caratterizzano per un'organizzazione orizzontale, composta da “cellule” in grado di darsi gerarchie di carattere verticale e di operare al contempo in maniera isolata ed autonoma.

Questi gruppi sono in grado di generare un **alto livello di omertà** tra i membri dell'organizzazione, sia a causa della violenza esercitata, sia a causa della diffidenza che le vittime (nella maggior parte dei casi connazionali) sviluppano nei confronti della realtà in cui si trovano. **Tali elementi risultano particolarmente rilevanti per la criminalità nigeriana.**»

La mafia nigeriana

LA NUOVA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La mafia nigeriana in Italia: eroina gialla, prostituzione ed elemosina

Li chiamano «cult», dominano il racket da Torino a Palermo. I legami con i clan di Ballarò. La sottovalutazione di un fenomeno preoccupante e diffuso sul territorio



di **Goffredo Buccini**

Prostituzione e rituali: il voodoo fa ricca la mafia nigeriana

Le organizzazioni malavitose sfruttano un lato esoterico che consente di tenere uniti i membri e di sfruttare le vittime. L'affare della prostituzione

Giovanni Vasso - Gio, 19/07/2018 - 12:39



La mafia italiana



L'INCHIESTA

**«Non serve chi
spara, ma chi usa
la Rete»: la mafia
e il gioco on line**

di Giovanni Bianconi

Blitz della Finanza: 68 arresti e sequestri per oltre un miliardo L'alleanza tra 'ndrangheta, Cosa nostra e Sacra corona unita

Grazie per l'attenzione

